

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

I RUOLI	COSA FA
<p>IL DIRIGENTE nel rispetto della normativa vigente in materia di bullismo e cyberbullismo:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo; • coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola; • promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con enti, esperti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori; • favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; • coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
<p>IL DOCENTE REFERENTE Il referente del "BULLISMO E CYBERBULLISMO" individuato:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione; • coordina e organizza azioni di sensibilizzazione alla prevenzione, in costante collaborazione con i colleghi, con la psicologa, con il Comitato Genitori, con la Commissione Inclusione e con la figura del Dirigente.
<p>IL SINGOLO DOCENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • intraprende azioni con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet; • valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.
<p>IL CONSIGLIO DI CLASSE E/O DI INTERCLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; • favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. • propone progetti di educazione alla legalità e di cittadinanza attiva.
<p>IL COLLEGIO DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole per la prevenzione del fenomeno. • prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza consapevole anche digitale. • approva all'interno del PTOF corsi di formazione in materia di

	prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
IL PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • vigila negli spazi comuni ed eventualmente segnala comportamenti inadeguati alle figure di riferimento.
I GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; • sono attenti e consapevoli ai comportamenti dei propri figli e vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura); • conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto. • conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyber bullismo e navigazione online a rischio.
LO PSICOLOGO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • svolge attività di informazione per docenti, genitori e studenti; • gestisce lo sportello psicopedagogico, all'interno del quale raccoglie elementi di criticità attraverso osservazioni e colloqui individuali; • segnala tempestivamente le situazioni critiche al Dirigente, coinvolgendo i Consigli di Classe e il Referente d'istituto.
GLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • non è loro consentito, utilizzare a scuola lo smartphone se non per attività didattiche precedentemente programmate e comunicate dal docente che le gestisce. In ogni caso non è possibile acquisire – mediante smartphone e altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è possibile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza/privacy di tutti; • sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti (Peer to Peer); • imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni e alle condivisioni in rete.